



CATENE DI FORNITURA: valutazione dei rischi organizzativi

Un nuovo strumento di dialogo tra committenti e subfornitori

Giovedì 9 maggio ore 16 - Confindustria Emilia, Sede di Modena, Via Bellinzona 27/A

Tutte le imprese affrontano in continuo il tema dell'ottimizzazione dei costi di produzione.

L'evoluzione dei mercati porta le imprese a valle delle filiere a concentrarsi sempre più sul presidio del mercato e del portafoglio prodotti, mentre gestiscono esternamente ampie fasi produttive.

Le organizzazioni diventano dunque sempre più complesse e interconnesse, rendendo la catena di fornitura uno dei principali fattori critici di successo.

La valutazione dei rischi organizzativi da governare per le imprese a valle e la comprensione per le imprese a monte dei criteri di valutazione che vanno al di là dei parametri usuali relativi a conformità alle specifiche e tempi di consegna sono fattori strategici.

I metodi di valutazione «classici» come il vendor rating, per quanto utili, hanno un valore segnaletico limitato, perché basati sul passato. UMIQfiliera di Confindustria Emilia vuole rappresentare un approccio innovativo basato sulla prevenzione e sul bilanciamento dei rischi rispetto agli effettivi obiettivi dell'impresa cliente.

Programma

- 16.00** Introduzione. La diagnosi organizzativa UMIQ e il nuovo servizio UMIQfiliera, a cura di Confindustria Emilia
- 16.10** Lo strumento UMIQfiliera, **Alberto Mari**, *Esperto UMIQ e TUV Lead Auditor*
- 16.30** L'esperienza test di UMIQfiliera lato azienda, **Gianmatteo Barbieri**, *Amministratore Delegato Calzoni Srl*
- 17.00** Il ruolo di TUV Italia in UMIQfiliera, **Andrea Coscia**, *Direttore Divisione Business Assurance, Tuv Italia Srl*
- 17.20** Competitività, produttività e supply chain nel quadro dei sistemi di gestione, **Emanuele Riva**, *Direttore dipartimento certificazione e ispezione, Accredia*
- 17.40** Conclusioni, **Tiziana Ferrari**, *Direttore Confindustria Emilia Area Centro*

Info e adesioni a: p.mangone@confindustriaemilia.it



CONFINDUSTRIA EMILIA
AREA CENTRO: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena